

# RESOCONTO SOMMARIO

160.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 23 MARZO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

INDI

DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Assegnazione di disegni di legge a Commissioni in sede legislativa</b> .....	4	<b>Disegno di legge di conversione</b> (Seguito della discussione):	
		Conversione in legge del decreto-legge 1° febbraio 1993, n. 20, recante differimento di termini in materia di assistenza sanitaria (2188) .....	5
<b>Dimissioni del ministro dell'agricoltura e nomina del nuovo ministro</b> (Annunzio):		<b>Presidente</b> .....	5, 6
Presidente .....	4	<b>Armellin Lino</b> (gruppo DC), <i>Presidente della XII Commissione</i> .....	6
Apuzzo Stefano (gruppo dei verdi) .....	4	<b>Giannotti Vasco</b> (gruppo PDS) .....	5
Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) .....	4	<b>Tassi Carlo</b> (gruppo MSI-destra nazionale) .....	5
<b>Disegno di legge di conversione:</b>		<b>Missioni</b> .....	3
(Annunzio della presentazione) .....	3	<b>Proposta di legge</b> (Autorizzazione di relazione orale) .....	3
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	3		
(Autorizzazione di relazione orale) .....	3		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
<b>Proposta di legge</b> (Seguito della discussione):		Marenco Francesco (gruppo MSI-destra nazionale) .....	9, 11, 12
Bassolino ed altri; Paissan ed altri; Manca ed altri; Fracanzani e Ciliberti; Gerardo Bianco ed altri; Bogi ed altri; Romeo ed altri; Battistuzzi ed altri: Disposizioni in materia di nomina e di attribuzioni degli organi direttivi della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo. (1787-1924-2028-2094-2099-2114-2115-2118) .....	6	Martinat Ugo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	14
Presidente .....	6, 7, 8, 9, 10, 11 13, 14, 15, 16, 17, 18	Pagani Maurizio, <i>Ministro delle poste e delle telecomunicazioni</i> .....	14
Aniasi Aldo (gruppo PSI), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	7, 14, 15	Patarino Carmine (gruppo MSI-destra nazionale) .....	11, 12
Apuzzo Stefano (gruppo dei verdi) .....	7	Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale), <i>Relatore di minoranza</i> .....	9, 11 12, 14, 16, 18
Berselli Filippo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	11	Rositani Guglielmo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	9, 11, 12, 17
Buontempo Teodoro (gruppo MSI-destra nazionale) .....	8, 10, 12, 15, 16, 17	Servello Francesco (gruppo MSI-destra nazionale) .....	7, 9, 14
Caradonna Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	10	Sospiri Nino (gruppo MSI-destra nazionale) .....	11, 12
Conti Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	9, 10, 12	Taradash Marco (gruppo federalista europeo) .....	12
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	9, 10	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	9, 11, 13, 15
Lo Porto Guido (gruppo MSI-destra nazionale) .....	12	Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) .....	10, 13, 18
Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	8, 9, 10, 12, 14, 15	Tremaglia Mirko (gruppo MSI-destra nazionale) .....	9
		Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) .....	15, 16
		<b>Ordine del giorno della seduta di domani ...</b>	<b>18</b>

**La seduta comincia alle 16,30.**

EMMA BONINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Alessi, Angius, Artioli, Paolo Bruno, Cardinale, Casilli, Cellai, Raffaele Costa, de Luca, D'Onofrio, Ebner, Facchiano, Farace, Farigu, Fiori, Foschi, Luigi Grillo, Lusetti, Maira, Gianmarco Mancini, Massari, Matulli, Mazzucconi, Melillo, Modigliani, Patria, Prevosto, Ricciuti, Sacconi, Sanna, Stornello e Viscardi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quarantotto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione ad una Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del lavoro e della previdenza sociale, con lettera in data 22 marzo 1993, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 22 marzo 1993, n. 71, recante di-

sposizioni in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di fiscalizzazione degli oneri sociali » (2436).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla XI Commissione permanente (Lavoro) con il parere della I, della V, della VIII, della X, della XII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Assegnazione di un disegno di legge di conversione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento e autorizzazioni di relazione orale.**

PRESIDENTE avverte che è in corso di trasmissione da parte dell'altro ramo del Parlamento il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, recante disposizioni in materia di imposte sui redditi, sui trasferimenti di immobili di civile abitazione, di termini per la definizione agevolata delle situazioni e pendenze tributarie, per la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi

e conti correnti interbancari, nonché altre disposizioni tributarie » (già approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2162-B).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla VI Commissione permanente (Finanze), in sede referente, con il parere della I, della II, della V e della VIII Commissione.

Dati i motivi di particolare urgenza propone altresì che la VI Commissione sia autorizzata, sin da ora, a riferire oralmente all'Assemblea.

*(Così rimane stabilito).*

Il calendario dei lavori prevede per domani la discussione della seguente proposta di legge:

OCCHETTO ed altri; ZANONE ed altri; FINI ed altri; SEGNI ed altri; NOVELLI; PANNELLA ed altri; CIAFFI ed altri; MUNDO ed altri; LA GANGA ed altri; TISCAR ed altri; PATRIA ed altri; BOSSI ed altri; BOATO ed altri; LA MALFA ed altri; SIGNORILE; MENSORIO; FERRI ed altri; MASTRANTUONO; TASSI: « Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale » (già approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato) (72-641-674-1051-1160-1250-1251-1266-1288-1295-1297-1314-1344-1374-1378-1406-1456-1540-1677-B).

La I Commissione permanente (Affari costituzionali) si intende pertanto autorizzata a riferire oralmente all'Assemblea.

#### **Annuncio delle dimissioni del ministro dell'agricoltura e della nomina del nuovo ministro.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato al Presidente della Camera, in data odierna, la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarLa che, con proprio decreto in data 22 marzo 1993, adottato su mia proposta, il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni rassegnate dall'avvocato Giovanni Fontana dalla carica di ministro dell'agricoltura e delle foreste ed ha nominato il dottor Alfredo Diana ministro del medesimo dicastero.

*Firmato: GIULIANO AMATO ».*

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che, dopo le dimissioni del ministro Fontana, sarebbe opportuno procedere, piuttosto che ad un ulteriore rimpasto, a un dibattito parlamentare sulla vicenda. Benché taluni precedenti non incoraggino questa tesi, la successiva sostituzione di sei ministri contribuisce — per responsabilità del Presidente del Consiglio e di chi, istituzionalmente, consente tale condotta — alla confusione e all'incertezza della situazione politica in misura tale da rendere indispensabile un confronto sulla conseguente modifica nella composizione del Governo (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

STEFANO APUZZO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, si associa alla richiesta di comunicazioni del Governo su queste dimissioni e sugli intendimenti del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE assicura che informerà il Presidente della Camera di questi rilievi e della relativa richiesta: di essa potrà eventualmente venire investita la Conferenza dei presidenti di gruppo.

#### **Assegnazione di disegni di legge a Commissioni in sede legislativa.**

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che i seguenti disegni di legge siano defe-

riti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede legislativa:

*alla IV Commissione (Difesa):*

S. 772. — « Unificazione dei limiti di età per la partecipazione ai concorsi per l'ammissione ai corsi normali delle Accademie militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (approvato dalla IV Commissione del Senato) (2391) (con parere della I, della V e della XI Commissione).

(Così rimane stabilito);

*alla VI Commissione (Finanze):*

« Modifiche alla disciplina concernente la repressione del contrabbando dei tabacchi lavorati » (2307) (con parere della I, della II, della X Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie).

(Così rimane stabilito);

*alla XIII Commissione (Agricoltura):*

« Disposizioni per l'utilizzazione del bioetanolo » (2292) (con parere della I, della V, della VI, della VIII, della X Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie).

(Così rimane stabilito).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 1° febbraio 1993, n. 20, recante differimento di termini in materia di assistenza sanitaria (2188).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 marzo scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del ministro della sanità.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso i seguenti pareri:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul disegno di legge n. 2188.

#### PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Calderoli 1. 1, 1. 2, 1. 3 e sull'articolo aggiuntivo Battaglia Augusto 1. 01, in quanto recanti maggiori oneri non quantificati e privi di copertura; nonché sull'emendamento 1. 4 della Commissione, in quanto recante maggiori oneri.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti e l'articolo aggiuntivo si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione identico a quello del Governo (vedi l'allegato A).

Ricorda peraltro che il decreto-legge n. 20 del 1993 ha per oggetto la mera proroga del termine per il rilascio da parte delle unità sanitarie locali dei contrassegni per le prescrizioni farmaceutiche in favore dei cittadini esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria.

Pertanto la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, ritiene inammissibili gli emendamenti Calderoli 1. 1 e 1. 5 e l'articolo aggiuntivo Battaglia Augusto 1. 01, tesi a modificare l'attuale normativa sulle quote di partecipazione all'assistenza sanitaria, e quindi non strettamente attinenti alla materia del decreto-legge.

VASCO GIANNOTTI fa presente che il provvedimento in esame è di dubbia applicabilità, come del resto non ha mancato di denunciare la stampa. Sarebbe allora preferibile che il Governo ritirasse il provvedimento stesso o se ne sospendesse l'esame.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

CARLO TASSI rileva che non è facile discutere i provvedimenti adottati dal Governo Amato, vista la sua mutevole com-

posizione: così, al posto dell'onorevole De Lorenzo, firmatario del decreto-legge n. 20 del 1993, è ora ministro della sanità l'onorevole Costa.

In un paese che ha visto sprecare in questi decenni migliaia di miliardi è scandaloso che lo Stato non garantisca ai non abbienti la possibilità di curarsi. Si è di fronte alla sconfitta di una politica: tanti provvedimenti approvati ai tempi della solidarietà nazionale rivelano oggi tutti i loro limiti.

Il provvedimento è inaccettabile, ed è grave che il ministro Costa non vi abbia rinunciato.

LINO ARMELLIN, *Presidente della XII Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede un rinvio del provvedimento alla Commissione per un più approfondito esame dei problemi emersi.

PRESIDENTE fa presente che non si può ritenere ammissibile una richiesta di rinvio alla Commissione di un disegno di legge di conversione in questa fase: tuttavia, se si ritiene che il provvedimento non sia stato sufficientemente istruito in Commissione, la Presidenza non può che rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito.

Seguito della discussione della proposta di legge: Bassolino ed altri; Paissan ed altri; Manca ed altri; Fracanzani e Ciliberti; Gerardo Bianco ed altri; Bogi ed altri; Romeo ed altri; Battistuzzi ed altri: Disposizioni in materia di nomina e di attribuzioni degli organi direttivi della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo. (1787-1924-2028-2094-2099-2114-2115-2118).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 3 marzo scorso sono iniziate le votazioni sugli emendamenti riferiti all'articolo 1 (*vedi l'allegato A*).

Comunica che il tempo complessivo disponibile per l'esame e la votazione degli articoli, fino alla votazione finale, pari a 19 ore e 30 minuti, è così ripartito, ai sensi del comma 7 dell'articolo 24 del regolamento:

tempo per la votazione di emendamenti ed articoli, per la Presidenza, il relatore ed il Governo: 7 ore;

tempo per gli interventi: 11 ore e 30 minuti, così suddiviso tra i gruppi:

gruppo DC:	25 minuti + 109 minuti	= 2 ore e 14 minuti;
gruppo PDS:	25 minuti + 56 minuti	= 1 ora e 21 minuti;
gruppo PSI:	25 minuti + 49 minuti	= 1 ora e 14 minuti;
gruppo lega nord:	25 minuti + 30 minuti + 10 minuti	= 1 ora e 5 minuti;
gruppo rifondazionecomunista:	25 minuti + 18 minuti	= 43 minuti;
gruppo MSI-destra nazionale:	25 minuti + 21 minuti + 20 minuti	= 1 ora e 6 minuti;
gruppo repubblicano:	25 minuti + 14 minuti	= 39 minuti;
gruppo liberale:	25 minuti + 9 minuti	= 34 minuti;
gruppo dei verdi:	25 minuti + 8 minuti	= 33 minuti;
gruppo PSDI:	25 minuti + 8 minuti	= 33 minuti;
gruppo del movimento per la democrazia: la Rete:	25 minuti + 6 minuti	= 31 minuti;
gruppo misto:	25 minuti + 4 minuti	= 29 minuti;
gruppo federalista europeo:	25 minuti + 3 minuti	= 28 minuti.

---

Totale: 565 minuti + 335 minuti = 11 ore e 30 minuti

---

Interventi di deputati dissenzienti: 1 ora.

FRANCESCO SERVELLO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che il contingentamento annunciato mira a strozzare il dibattito sulla proposta di legge in esame, anche limitando ad un'ora i tempi per gli interventi in dissenso, con una condotta prona ad interessi e intimidazioni provenienti dall'esterno del Parlamento da parte di gruppi che non hanno esitato a ledere il diritto dei cittadini all'informazione pur di conseguire i propri scopi (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

STEFANO APUZZO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che la Commissione aveva proposto emendamenti di puro buonsenso al disegno di legge di conversione n. 2188, relativo ad un decreto-legge che differiva i termini per la consegna dei famigerati bollini a data già trascorsa. Si augura che il Governo, responsabile di questa assurda situazione, ritiri il provvedimento.

PRESIDENTE fa presente che il problema prospettato dall'onorevole Apuzzo è superato dal passaggio al successivo punto dell'ordine del giorno.

All'onorevole Servello dà assicurazione che la Presidenza rimane del tutto estranea alla questione politica vivacemente agitata in rapporto alle problematiche in esame: essa, ricorrendone i presupposti, ha ripartito il tempo secondo le previsioni del regolamento e intende garantire nel massimo rigore l'ordine e la correttezza del procedimento, mantenendo il rispetto delle regole che garantiscono la libera e piena espressione di ogni posizione politica.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Buontempo 1. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti e votanti ..... 297

Maggioranza ..... 149

Hanno votato sì ..... 13

Hanno votato no ..... 284

Sono in missione 44 deputati).

ALDO ANIASI, Relatore per la maggioranza, chiede la votazione per parti separate degli emendamenti successivi da Buontempo 1. 6 a Tremaglia 1. 123 - miranti tutti ad introdurre al comma 1, dopo le parole « società per azioni », le parole: « tenuto conto delle norme di cui all'articolo », differenziandosi poi quanto all'articolo del codice civile richiamato — nel senso di votare dapprima le parole: « Al comma 1, dopo le parole: "società per azioni", aggiungere le seguenti: "tenuto conto delle norme di cui all'articolo ... del codice civile" »; quindi, se questa parte fosse approvata, le restanti parti di ogni singolo emendamento.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta del relatore per la maggioranza, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

FRANCESCO SERVELLO, parlando contro, sottolinea la gravità della proposta dell'onorevole Aniasi, tendente soltanto a far cadere gli emendamenti. Chiede pertanto che si proceda alla votazione di tutti gli emendamenti secondo l'ordine di presentazione.

Invita altresì la Presidenza a fornire precisazioni in ordine alla sussistenza del numero legale in occasione della precedente votazione, atteso che la stessa non ha dato lettura dei nominativi dei deputati in missione e il numero dei votanti dà adito a qualche dubbio.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare a favore, rileva preliminarmente — in ordine alla questione sollevata da ultimo dall'onorevole Servello — che è stata data lettura delle missioni all'inizio della seduta; inoltre il numero dei votanti era tale da non lasciare alcun dubbio sul fatto che, computando le missioni, la Ca-

mera fosse in numero legale per deliberare.

Quanto alla proposta dell'onorevole Aniasi, ritiene di poterla accogliere circa la votazione degli emendamenti da Buontempo 1. 6 a Tremaglia 1. 123, tutti tendenti ad introdurre, dopo le parole « società per azioni », un inciso che ha una prima parte comune: « tenuto conto delle norme di cui all'articolo ... », differenziandosi poi per il numero e l'oggetto dell'articolo del codice civile richiamato.

In ordine a tale gruppo di emendamenti la Presidenza, conformemente ai precedenti, quale quello stabilito nella seduta del 5 dicembre 1991, porrà preliminarmente in votazione la parte, comune a tutti gli emendamenti citati, consistente nelle parole: « tenuto conto delle norme di cui all'articolo ... del codice civile ».

Con questa prima votazione, la Camera sarà chiamata a decidere in primo luogo in ordine alla introduzione, o meno, del richiamo ad ulteriori articoli del codice civile ai fini della definizione della disciplina applicabile alla società concessionaria.

Qualora l'Assemblea respinga tale parte, si intenderanno respinti tutti gli emendamenti che la contengono. Qualora l'Assemblea la approvi, si passerà alla votazione delle parti residue degli emendamenti, al fine di individuare dettagliatamente le ulteriori disposizioni del codice civile da inserire nel richiamo.

L'articolo 85, comma 8, del regolamento conferisce del resto alla Presidenza precisi poteri al fine di assicurare l'economia e la chiarezza delle votazioni.

GIULIO MACERATINI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che la decisione della Presidenza è sommaria e iugulatoria, visto che ogni emendamento ha una sua specifica valenza (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni*).

PRESIDENTE, nel confermare la decisione già annunciata, osserva che si tratta di una decisione assunta sulla base di precedenti pronunce, in applicazione sia

del comma 4 dell'articolo 87 del regolamento, sulla votazione per parti separate, sia, e soprattutto, nell'esercizio dei poteri conferiti al Presidente dal comma 8 dell'articolo 85 del regolamento al fine di assicurare l'economia e la chiarezza delle votazioni.

A fronte di oltre cento emendamenti tutti ispirati ad una comune *ratio*, la Presidenza ritiene doveroso chiamare la Camera a pronunciarsi in primo luogo attraverso un voto che verta sul principio comune a tutti gli emendamenti considerati. Soltanto in caso di esito positivo della votazione sulla prima parte comune degli emendamenti considerati, si procederà alla deliberazione delle restanti parti, per una definitiva ricognizione della volontà emendativa espressa dall'Assemblea.

Ribadisce dunque che la Presidenza ha assunto tale determinazione al fine di privilegiare l'economia e la chiarezza delle votazioni, rispetto ad un numero molto elevato di emendamenti tendenti ad un obiettivo sostanzialmente identico, che, ove fossero stati sottoposti uno per uno ad un rigoroso vaglio di ammissibilità, sarebbero comunque stati drasticamente ridotti di numero.

Aggiunge infine che la decisione della Presidenza, assunta in base ad un potere cui si fa ricorso solo in circostanze eccezionali, tende a favorire la massima espressione della volontà emendativa dell'Assemblea (*Vive proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

Passa alle dichiarazioni di voto sulla parte comune degli emendamenti da Buontempo 1. 6 a Tremaglia 1. 123.

TEODORO BUONTEMPO osserva che il tenore dell'articolo 85, comma 8, del regolamento non autorizza l'interpretazione data dalla Presidenza, riguardando cifre a scalare e non il riferimento a norme specifiche e definite nella loro individualità.

Richiama altresì la Presidenza ad un doveroso intervento contro i faziosi *spots* della RAI che nel corso dei notiziari e delle trasmissioni offendono il Parlamento



a causa del dibattito in corso e dell'opposizione condotta dal gruppo del MSI-destra nazionale contro la lottizzazione del servizio pubblico radiotelevisivo (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE assicura che la Presidenza non si farà comunque influenzare da istanze o gruppi di pressione estranei al Parlamento.

Ricorda il precedente verificatosi nella seduta del 5 dicembre 1991: in quell'occasione, l'ultima parte del comma 8 dell'articolo 85 del regolamento fu applicata procedendo a una votazione per parti separate.

Avverte che gli oratori che hanno chiesto di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal proprio gruppo hanno a disposizione due minuti ciascuno.

CARLO TASSI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che la decisione della Presidenza sottende una valutazione degli articoli del codice civile quasi fossero semplici numeri a scalare. Questo è inammissibile e vergognoso! (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GUGLIELMO ROSITANI, parlando in dissenso dal suo gruppo, rileva che è grave la confusione tra la funzione del deputato e quella del Presidente: in questo caso la prima ha fatto premio sulla seconda anche in una persona equilibrata qual è l'onorevole Labriola.

Non è accettabile che proprio quelli che hanno voluto l'attuale regolamento lo calpestino, calpestando con esso la democrazia: si sta cercando di tappare la bocca a chi intende portare un fattivo contributo ad una riforma che trasformi realmente la RAI.

GIULIO MACERATINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il valore dei precedenti non è vincolante: esprime dunque sdegno per la decisione assunta dalla Presidenza.

MIRKO TREMAGLIA, parlando in dissenso dal suo gruppo, prende atto del degrado del Parlamento cui si è reso partecipe lo stesso Presidente della Camera (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ADRIANA POLI BORTONE, parlando in dissenso dal suo gruppo, esprime profonda insoddisfazione per il metodo e i contenuti dello spot pubblicitario della RAI contro il Parlamento, inserito addirittura all'interno di un telegiornale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

FRANCESCO MARENCO, parlando in dissenso dal suo gruppo, esprime disprezzo nei confronti di chi ritiene di essere ancora padrone indiscusso della RAI. Si chiede chi abbia pagato lo spot andato in onda ieri durante il telegiornale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GIULIO CONTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, rileva che la gli spots andati in onda ieri sera sono stati un richiamo mafioso affinché si mantengano in eterno i privilegi esistenti all'interno della RAI (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

FRANCESCO SERVELLO, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il precedente richiamato dalla Presidenza non può essere analogo a quello odierno, relativo ad una situazione risolta in maniera antiggiuridica e arrogante. La verità è che non si vuole consentire una appropriata soluzione ai problemi gravissimi della RAI: un commissariamento che la liberi dai partiti (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MAURIZIO GASPARRI, parlando in dissenso dal suo gruppo, ricorda che l'ex presidente della RAI Finocchiaro ha dato un quadro desolante del lottizzato personale pagato dalla società con una spesa annua di migliaia di miliardi. Il commissariamento è l'unica soluzione per portare

alla luce imbrogli e connivenze (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla parte comune degli emendamenti da Buontempo 1. 6 a Tremaglia 1. 123, comprensiva delle parole: « tenuto conto delle norme di cui all'articolo ... del codice civile ».

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:  
la Camera respinge.

(Presenti e votanti .....	342
Maggioranza .....	172
Hanno votato sì .....	22
Hanno votato no ...	320).

Avverte che si intendono così respinti tutti gli emendamenti da Buontempo 1. 6 a Tremaglia 1. 123.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Caradonna 1. 124.

GIUSEPPE TATARELLA deplora che con interpretazioni forzate del regolamento s'intenda impedire il dibattito su una questione gravissima: la situazione della RAI. Il coinvolgimento delle Presidenze dei due rami del Parlamento nella amministrazione attiva della società non giova a liberarla dalla faziosità e dal predominio partitico. È necessaria, in questo momento di transizione, l'opera di un commissario, garante del pluralismo e della *par condicio*. Per questo, il precedente regolamentare invocato dalla Presidenza è un precedente a favore della lottizzazione (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

TEODORO BUONTEMPO, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che si sta perpetrando una rapina contro il diritto all'informazione, coinvolgendo organi istituzionali come i Presidenti di Camera e Senato in pericolose scelte di amministrazione invece di accettare una ge-

stione commissariale da affidarsi al Garante per l'editoria. I Presidenti delle Camere non potranno che essere ritenuti responsabili per qualsiasi atto di disinformazione compiuto dal servizio pubblico radiotelevisivo. Il Presidente della Camera sta coprendo il malaffare dei partiti!

PRESIDENTE invita il deputato Buontempo a misurare le sue espressioni nei confronti del Presidente della Camera.

GIULIO CARADONNA, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che la RAI, cui il cittadino paga il canone, non dovrebbe essere consegnata ai partiti.

GIULIO CONTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, non ritiene affatto i Presidenti delle due Camere figure al di sopra delle parti. Poiché sono partigiani nel senso peggiore del termine, egli non ha per loro alcuna stima né considerazione (*Vivi commenti dei deputati Silvia Costa e Di Prisco*). In particolare, esprime vivissimo dissenso e sdegno contro le decisioni ai danni del suo gruppo.

PRESIDENTE toglie la parola al deputato Conti, avvertendo che non tollererà ulteriormente espressioni irraguardose nei riguardi dei Presidenti delle Camere (*Vivi commenti dei deputati Conti, Tassi, Marengo e Buontempo — Richiami del Presidente — Vivissime, reiterate proteste del deputato Conti, che il Presidente richiama all'ordine per due volte — Commenti del deputato Buontempo*).

MAURIZIO GASPARRI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il provvedimento mira a perpetuare la lottizzazione della RAI, per combattere la quale l'unico strumento valido è il commissariamento, come del resto era stato riconosciuto — in passato — dallo stesso Presidente del Consiglio Amato (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GIULIO MACERATINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che

certe intemperanze verbali di suoi colleghi derivano dall'attribuzione a organi istituzionali, quali sono la Presidenza della Camera e del Senato, di competenze di alta amministrazione, laddove essi non debbono venire coinvolti nelle responsabilità per eventuali errori di gestione del servizio pubblico radiotelevisivo (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

FRANCESCO MARENCO, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritira la sua firma dagli emendamenti presentati dai deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, in segno di protesta verso chi intende impedire lo svolgimento di un civile dibattito.

Sottolinea ancora una volta la necessità di procedere al commissariamento della RAI.

ADRIANA POLI BORTONE, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il provvedimento, attraverso mirabolanti mistificazioni e falsità, viene presentato all'opinione pubblica come rimedio per risanare un'azienda superlottizzata: poiché esso non è tale, i deputati del gruppo del MSI destra nazionale continueranno la loro battaglia nonostante la censura operata dall'informazione televisiva (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

CARLO TASSI, parlando in dissenso dal suo gruppo, rileva che si tende a confondere politica e grande amministrazione: nessuna norma regolamentare consente al Presidente della Camera di effettuare nomine al di fuori degli organismi parlamentari. In avvenire, qualora sia approvato il provvedimento in esame, al Presidente della Camera, magari nella veste di Presidente del Parlamento in seduta comune, qualcuno potrebbe addebitare la responsabilità di qualche nomina nel consiglio di amministrazione della RAI.

GUGLIELMO ROSITANI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che si è

in presenza di un trionfo della partitocrazia. Il provvedimento rappresenta la sua reazione di fronte al tentativo di mettere ordine all'interno della RAI. Il dissenso maggiore riguarda dunque la decisione della Presidenza (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

NINO SOSPIRI, parlando in dissenso dal suo gruppo, rileva che l'articolo 1 stabilisce soltanto la natura della società concessionaria, mentre le disposizioni relative al consiglio di amministrazione della RAI sono recate dall'articolo 2. Da questo deve quindi iniziare lo scontro circa il merito del provvedimento. Conseguentemente, pur comprendendo l'intento provocatorio dell'emendamento Caradonna 1. 124, dichiara che si asterrà dal voto.

FILIPPO BERSELLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che ancora una volta ci si trova di fronte ad una operazione gattopardesca.

CARMINE PATARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che si vuole mettere un bavaglio all'opposizione del gruppo del MSI-destra nazionale di fronte ad un Governo che, propenso in un primo momento al commissariamento della RAI, ha poi cambiato avviso per il benevolo atteggiamento della lista Pannella, che ha avuto bisogno dell'appoggio dei mezzi di informazione per raggiungere il numero di iscritti necessario alla sopravvivenza del partito radicale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caradonna 1. 124.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti .....	347
Votanti .....	341
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	171

Hanno votato sì ..... 16

Hanno votato no ... 325).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Cellai 1. 125.

GUGLIELMO ROSITANI osserva che vari gruppi, tra i quali quelli liberale e del PSDI, si erano in un primo momento opposti al provvedimento in esame, mentre evidentemente hanno ceduto anch'essi alla logica spartitoria. Di fronte a tale atteggiamento di connivenza non può che confermare la sua più ferma opposizione (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MARCO TARADASH fa presente che il gruppo federalista europeo è favorevole al commissariamento, al fine di restituire piena autonomia al servizio radiotelevisivo, ma è anche consapevole dei limiti entro i quali svolgere la sua opposizione. I deputati del gruppo del MSI-destra nazionale non lancino impropri contro il suo gruppo solo perché non intende accordarsi al loro ostruzionismo.

TEODORO BUONTEMPO, parlando in dissenso dal suo gruppo, precisa che è motivo di stupore che l'autorevole collega Pannella abbandoni il campo in occasione di una battaglia — che non può limitarsi alla sola espressione di voto contrario — su un punto qualificante della sua attività politica. La scelta di tattiche e strategie diverse non può prescindere dall'intento di modificare un provvedimento che nulla cambia nel sistema spartitorio della RAI. Sottolinea altresì come la Presidenza sia parte interessata nella questione in esame, giacché è beneficiaria di una delle norme in discussione.

GIULIO CONTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il gruppo del MSI-destra nazionale, nel proporre il commissariamento, dà voce ad un'esigenza espressa anche da settori della maggioranza e — a mezza voce — dallo stesso Presidente del Consiglio (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GUIDO LO PORTO, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che l'imparzialità e il pluralismo dell'informazione sono anche postulato etico per la corretta gestione del servizio radiotelevisivo, divenuto strumento di corruzione.

GIULIO MACERATINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che i precedenti adottati dalla Presidenza e a lui comunicati dagli Uffici riguardavano votazioni per parti separate di emendamenti vertenti su materie omogenee, laddove il caso in esame verteva sull'applicazione di distinte norme del codice civile (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

FRANCESCO MARENCO, parlando in dissenso dal suo gruppo, si associa alle considerazioni del collega Maceratini. Nel merito del provvedimento, si domanda chi possa formulare proposte al Presidente della Camera per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione della RAI.

CARMINE PATARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che dinanzi alla reazione del popolo italiano contro la partitocrazia, il provvedimento in esame rappresenta un tentativo per mantenere il predominio dei partiti sulla RAI. È lieto che, al di là delle differenze di tattica, nell'opposizione contro di esso sia impegnato anche il gruppo federalista europeo (*Applausi del deputato Marenco*).

ADRIANA POLI BORTONE, parlando in dissenso dal suo gruppo, lamenta che la Presidenza della Camera, parte interessata nel provvedimento, abbia impedito al gruppo del MSI-destra nazionale di svolgere la sua opposizione contro una proposta di legge che mira a mantenere il controllo politico sull'informazione (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

NINO SOSPIRI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che sarebbe erroneo sopprimere il riferimento alla disci-

plina delle società di preminente interesse nazionale per sostituirlo con il richiamo agli articoli 2458 e seguenti del codice civile. Per questo, pur ribadendo le ragioni dell'impegno del suo gruppo contro il provvedimento, dichiara voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

CARLO TASSI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il Presidente del Consiglio dei ministri Amato, dopo aver ribadito per tanti mesi la necessità di un commissariamento della RAI, ha poi mutato radicalmente avviso nel giro di poco tempo: così dimostra di non tenere in alcun conto i valori e le esigenze di pulizia della politica (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cellai 1. 125.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti .....	357
Votanti .....	353
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	177

Hanno votato sì ..... 18  
Hanno votato no ... 335).

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, non può condividere la decisione della Presidenza di contingentare i tempi degli interventi per dichiarazione di voto in dissenso dal proprio gruppo. Comunque esiste un precedente — visto che sempre ai precedenti ci si richiama — secondo il quale dovrebbe essere concessa almeno la dichiarazione pura e semplice del proprio dissenso, ai sensi del combinato disposto degli articoli 24, comma 6, e 83, comma 1, del regolamento.

Una diversa determinazione della Presidenza in questa occasione sarebbe illegittima e non potrebbe che provocare la

legittima reazione dei deputati (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE, premesso che la Presidenza non può subordinare le sue decisioni al grado di adesione di ogni deputato, osserva che le argomentazioni adottate dall'onorevole Tatarella provano troppo, nel senso che il loro accoglimento porterebbe a vanificare l'istituto stesso del contingentamento dei tempi.

Fa inoltre presente che l'ostruzionismo, sempre lecito in una assemblea politica, deve trovare il suo limite nel diritto della maggioranza ad una decisione sulle questioni sottoposte all'esame dell'Assemblea.

Del resto, nell'occasione richiamata dall'onorevole Tatarella, si era esplicitamente chiarito che la Presidenza non si riteneva vincolata alla determinazione adottata in via sperimentale, riservandosi di modificarla se la sperimentazione non avesse dato — come non ha dato — buoni risultati. Riferirà comunque al Presidente della Camera i rilievi dell'onorevole Tatarella.

Avverte infine che è esaurito il tempo previsto per le dichiarazioni di voto in dissenso dal gruppo.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	351
Votanti .....	289
Astenuti .....	62
Maggioranza .....	145

Hanno votato sì ..... 249  
Hanno votato no ... 40).

Passa all'esame dell'articolo 2 del testo unificato della Commissione e del complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

Avverte che gli emendamenti Paissan 2. 94 e 2. 241 sono stati ritirati dai presentatori.

**FRANCESCO SERVELLO** si chiede ove siano e perché non parlino coloro che chiedono il rinnovamento, visto che non c'è un provvedimento più restauratore di quello in esame. Un Parlamento delegittimato vuole reprimere il dissenso ad un servizio radiotelevisivo dominato dai partiti e dai sindacati! (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

**ALDO ANIASI**, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 395 — identico all'emendamento Dalla Chiesa 2. 101 — 2. 396, 2. 397, 2. 398 — identico all'emendamento Negri 2. 380 — e 2. 399 (*nuova formulazione*) della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Poli Bortone 2. 88, purché sia riformulato come aggiuntivo e non sostitutivo del testo, e Paissan 2. 192; invita i presentatori dell'emendamento Paissan 2. 160 e degli identici emendamenti Poli Bortone 2. 372 e Vendola 2. 373 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; dichiara parere contrario sui restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 2.

**MAURIZIO PAGANI**, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, accetta gli emendamenti 2. 395 — identico all'emendamento Dalla Chiesa 2. 101 — 2. 396, 2. 397, 2. 398 — identico all'emendamento Negri 2. 380 — e 2. 399 (*nuova formulazione*) della Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore per la maggioranza.

**ADRIANA POLI BORTONE**, *Relatore di minoranza*, chiede preliminarmente se l'articolo aggiuntivo Battistuzzi 2. 01 debba venire posto in votazione per parti separate — data la complessità della sua formulazione — o se la Presidenza intenda dare luogo ad un'unica votazione. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Battistuzzi 2. 01, e raccomanda l'approvazione dei suoi articoli aggiuntivi 2. 02 e 2. 03.

**PRESIDENTE** fa presente all'onorevole Poli Bortone che il tempo da lei impiegato per l'espressione dei pareri verrà imputato al gruppo al quale appartiene.

**ADRIANA POLI BORTONE**, *Relatore di minoranza*, chiede quale sia il fondamento regolamentare di tale decisione. Per protesta, rinuncia comunque ad esprimere il parere, riservandosi di farlo quando la questione venga opportunamente chiarita.

**UGO MARTINAT**, parlando per un richiamo al regolamento, rileva che il numero dei voti espressi nell'ultima votazione appare di gran lunga superiore al numero dei deputati presenti. Invita pertanto la Presidenza a disporre, in occasione della prossima votazione, il ritiro delle tessere che risultassero inserite in assenza del titolare.

**PRESIDENTE** assicura che, in presenza di adeguate segnalazioni, darà disposizione ai deputati segretari di provvedere alle necessarie verifiche ed eventualmente al ritiro delle tessere.

**GIULIO MACERATINI**, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che l'avvertimento giunto poc'anzi dalla Presidenza all'onorevole Poli Bortone ha inevitabilmente influenzato quest'ultima nello svolgimento della sua funzione di relatore di minoranza.

Secondo l'articolo 24, comma 6, del regolamento, il tempo complessivo per la discussione è ripartito tra i gruppi, dettata una parte per gli interventi dei relatori e del Governo. La Presidenza deve pertanto chiarire quali siano i tempi a disposizione del relatore di minoranza.

**PRESIDENTE** avverte che sul richiamo al regolamento dell'onorevole Maceratini, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

CARLO TASSI, parlando a favore, ricorda che la riserva dei tempi per il relatore non può comprendere esclusivamente quelli impiegati dal relatore per la maggioranza, escludendone il relatore di minoranza: il tempo impiegato dal relatore di minoranza deve essere computato in quello previsto per gli interventi del relatore e non in quello destinato al gruppo di appartenenza.

È inammissibile che, con decisioni di questo genere, si conceda ancor più potere ad una maggioranza totalitaria, riotosa e chiusa (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE fa presente che la questione sollevata non è certo nuova ed è stata già decisa in passato: ricorda in proposito i precedenti delle sedute del 13 gennaio 1993 e del 23 febbraio 1993, rinviando alle considerazioni allora svolte dal Presidente.

ALDO ANIASI, *Relatore per la maggioranza*, chiede che sia applicata la norma dell'articolo 85, comma 8, del regolamento agli articoli aggiuntivi da Battistuzzi 2. 01 a Poli Bortone 2. 07, votando separatamente il primo capoverso, il cui testo è comune.

RAFFAELE VALENSISE, parlando per un richiamo all'articolo 85, comma 8, del regolamento, non ritiene che questo sia applicabile agli articoli aggiuntivi in oggetto, ciascuno dei quali ha uno specifico e differenziato contenuto normativo.

PRESIDENTE ricorda che la questione è stata poc'anzi sollevata e definita. Trattandosi tuttavia, in questa occasione, di un numero ridotto di articoli aggiuntivi, nell'auspicio che i lavori proseguano in un diverso clima e nel doveroso temperamento delle esigenze di ciascuna parte, invita il relatore per la maggioranza a non insistere nella sua richiesta, per quanto pienamente legittima.

ALDO ANIASI, *Relatore per la maggioranza*, si rimette alla prudente valutazione della Presidenza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Battistuzzi 2. 01.

(Segue la votazione).

TEODORO BUONTEMPO segnala irregolarità nell'espressione del voto nel quinto, sesto e settimo settore da destra. Chiede altresì che vengano ritirate le tessere ove non ne sia presente il titolare.

PRESIDENTE dispone che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti e ritirino le tessere per la votazione dai banchi ove non siano presenti deputati (*I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente*).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti e votanti ..... 296

Maggioranza ..... 149

Hanno votato sì ..... 21

Hanno votato no ..... 275

Sono in missione 37 deputati).

GIULIO MACERATINI, parlando sull'ordine dei lavori, deplora il continuo movimento di deputati in uscita e rientro nell'aula, e il voto a distanza o, addirittura, in assenza. Avverte che i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale non consentiranno tali irregolari pratiche, e invita la Presidenza ad assumere le misure più opportune per impedirle, anche disponendo il ritiro delle tessere dei deputati assenti (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE assicura che la Presidenza, pur comprendendo le difficoltà dei colleghi presenti, non derogherà in alcun modo alle esigenze di rigoroso rispetto del regolamento e di correttezza delle votazioni.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Poli Bortone 2. 02.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti e votanti ..... 303

Maggioranza ..... 152

Hanno votato sì ..... 19

Hanno votato no ..... 284

Sono in missione 37 deputati).

ADRIANA POLI BORTONE raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 2. 03, volto a sopprimere la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, del tutto inutile anche perché — com'è evidente — non intende servirsi dei suoi poteri (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Poli Bortone 2. 03.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti e votanti ..... 288

Maggioranza ..... 145

Hanno votato sì ..... 14

Hanno votato no ..... 274

Sono in missione 37 deputati).

TEODORO BUONTEMPO, parlando per un richiamo al regolamento, denuncia la ripetuta trasmissione sui canali della RAI di uno spot televisivo che denigra i lavori parlamentari: il Presidente della Camera dovrebbe accertare chi paga tale inserzione (*Commenti del deputato Melilla*) e chi abbia dato disposizione di trasmetterlo. Opportuno sarebbe poi che il Presidente della Camera autorizzasse la trasmissione radiotelevisiva dei lavori dell'Assemblea sul provvedimento in esame.

PRESIDENTE avverte che la Presidenza si riserva di comunicare le sue determinazioni su quest'ultima richiesta.

ADRIANA POLI BORTONE raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 2. 04, teso a sopprimere la Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
TARCISIO GITTI

Essa ha infatti dimostrato la propria inerzia e incapacità (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

RAFFAELE VALENSISE, parlando per un richiamo al regolamento, invita la Presidenza a riconsiderare la decisione assunta in merito al tempo destinato alle dichiarazioni di voto in dissenso dal gruppo: l'espressione del dissenso non rientra nel contingentamento, e il potere della Presidenza è soltanto quello di stabilire i limiti di tempo entro i quali tale dissenso può esplicarsi. Non si può infatti cancellare il diritto al dissenso (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE fa presente di non poter modificare una decisione già assunta dalla Presidenza, che è del resto conforme ai precedenti e corretta (*Commenti del deputato Buontempo*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Poli Bortone 2. 04.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti ..... 301

Votanti ..... 300

Astenuti ..... 1

Maggioranza ..... 151

Hanno votato sì ..... 21

Hanno votato no ..... 279

Sono in missione 37 deputati.

(La Camera respinge).



**GUGLIELMO ROSITANI** raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Poli Bortone 2. 05.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
SILVANO LABRIOLA**

Il comportamento della Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi è stato infatti ben al di sotto del proprio ruolo (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Poli Bortone 2. 05.

(*Segue la votazione — Commenti dei deputati Conti, Marengo e Rositani*).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti e votanti ..... 281  
Maggioranza ..... 141

Hanno votato sì ..... 16  
Hanno votato no ..... 265

Sono in missione 37 deputati).

Sciogliendo la riserva precedentemente formulata, fa presente che non è pervenuta alcuna richiesta di ripresa televisiva della seduta odierna.

**TEODORO BUONTEMPO** si vede costretto ad utilizzare il tempo assegnato al suo gruppo per dichiarare il suo dissenso sull'articolo aggiuntivo Poli Bortone 2. 06, poiché la Presidenza gli impedirebbe altrimenti di prendere la parola (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

**PRESIDENTE** avverte che la Presidenza — la quale pure desidera mantenere rapporti di serena collaborazione con tutti i gruppi — non tollererà mancanze di riguardo né formali né sostanziali: toglierà pertanto la parola ai deputati che

comunque rendano dichiarazioni diverse da quelle per le quali avevano diritto di parlare.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Poli Bortone 2. 06.

(*Segue la votazione*).

Avverte che ai fini del computo del numero legale dev'essere considerato presente, come chiarito dalla Giunta per il regolamento e confermato da numerosi precedenti, un numero di deputati, appartenenti ai gruppi che hanno chiesto il voto qualificato, almeno pari a quello prescritto per la richiesta.

Dei parlamentari iscritti al gruppo del MSI-destra nazionale ha preso parte alla votazione un deputato. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti diciannove ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti e votanti ..... 276  
Maggioranza ..... 139

Hanno votato sì ..... 4  
Hanno votato no ..... 272

Sono in missione 37 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Poli Bortone 2. 07.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti ..... 288  
Votanti ..... 287  
Astenuiti ..... 1  
Maggioranza ..... 144

Hanno votato sì ..... 15  
Hanno votato no ..... 272

Sono in missione 36 deputati).

**ADRIANA POLI BORTONE** raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 2. 08: esso prevede di estendere i poteri della Commissione parlamentare di vigilanza anche alle radio e televisioni private.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Poli Bortone 2. 08.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i> .....	295
<i>Votanti</i> .....	294
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	148
<i>Hanno votato sì</i> .....	20
<i>Hanno votato no</i> .....	274

*Sono in missione 36 deputati).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Poli Bortone 2. 09.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i> .....	286
<i>Votanti</i> .....	285
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	143
<i>Hanno votato sì</i> .....	14
<i>Hanno votato no</i> .....	271

*Sono in missione 35 deputati).*

Avverte che si procederà ora all'ultima votazione della seduta.

**GIUSEPPE TATARELLA**, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo aggiuntivo La Russa Ignazio 2. 010, esprime soddisfazione per l'anticipazione del termine della seduta odierna, previsto per le 22: dal punto di vista politico, ciò è tut-

tavia meno significativo di un riconoscimento, anche simbolico, del diritto ad esprimere dichiarazioni di voto in dissenso, che il gruppo del MSI-destra nazionale sollecita (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo La Russa Ignazio 2. 010.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i> .....	304
<i>Votanti</i> .....	303
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	152
<i>Hanno votato sì</i> .....	20
<i>Hanno votato no</i> ....	283.

*Sono in missione 35 deputati).*

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

**PRESIDENTE** comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 24 marzo 1993, alle 9,30:

1. — *Discussione della proposta di legge:*

**OCCHETTO** ed altri; **ZANONE** ed altri; **FINI** ed altri; **SEGNI** ed altri; **NOVELLI**; **PANNELLA** ed altri; **CIAFFI** ed altri; **MUNDO** ed altri; **LA GANGA** ed altri; **TISCAR** ed altri; **PATRIA** ed altri; **BOSSI** ed altri; **BOATO** ed altri; **LA MALFA** ed altri; **SIGNORILE**; **MENSO-RIO**; **FERRI** ed altri; **MASTRANTUONO**; **TASSI**: Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale (*Approvata, in un testo unificato, dalla Ca-*

mera dei deputati e modificata dal Senato) (72-641-674-1051-1160-1250-1251-1266-1288-1295-1297-1314-1344-1374-1378-1406-1456-1540-1677-B)

— *Relatori*: Ciaffi, *per la maggioranza*; Tassi, *di minoranza*.  
(*Relazione orale*).

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, recante disposizioni in materia di imposte sui redditi, sui trasferimenti di immobili di civile abitazione, di termini per la definizione agevolata delle situazioni e pendenze tributarie, per la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, nonché altre disposizioni tributarie (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (2162-B).  
(*Relazione orale*).

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 febbraio 1993, n. 37, recante norme urgenti sull'accertamento definitivo del capitale iniziale degli enti pubblici trasformati in società

per azioni, ai sensi del capo III del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 (2271).

— *Relatore*: Ciampaglia.

4. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

BASSOLINO ed altri; PAISSAN ed altri; MANCA ed altri; FRACANZANI e CILIBERTI; GERARDO BIANCO ed altri; BOGI ed altri; ROMEO ed altri; BATTISTUZZI ed altri: Disposizioni in materia di nomina e di attribuzioni degli organi direttivi della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (1787-1924-2028-2094-2099-2114-2115-2118).

— *Relatori*: Aniasi, *per la maggioranza*; Poli Bortone, *di minoranza*.

— (*Relazione orale*).

**La seduta termina alle 20,25.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 23,50.*

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*

**SMA11-160  
Lire 1000**